

BILANCIO SOCIALE

RONDINE 2017



INDICE

INTRODUZIONE

Lettera del Presidente	1
Nota del Direttore Generale	2

1° PARTE | CHI SIAMO

Il DNA di Rondine	4
Chi siamo	5
La nostra storia	5
Mission e Vision	6
Il mondo Rondine	6

2° PARTE | IL NOSTRO 2017

I progetti al centro della Cittadella	10
Rondine è Formazione	15
Rondine è Incubatore di progetti innovativi con ricaduta territoriale	21

3° PARTE | RELAZIONE SOCIALE

Eventi	24
Raccolta Fondi Nota introduttiva	29
Sostenitori 2017	30
Campagne di sensibilizzazione	31
Media e Stampa	32
Community	33

4° PARTE | BILANCIO D'ESERCIZIO

I numeri del 2017	35
-------------------	----

MONTE BURIANO E PENNA

RONDINE

G.E.R.D.A.

“TEMPUS FUGIT...” IL TEMPO SCORRE VELOCE...

Lettera del Presidente Franco Vaccari

Quando proposi in Consiglio d'Amministrazione “l'anno di pausa” - con convinzione, ma non certo senza esitazioni! - speravo ma non credevo che oggi ci saremmo già ritrovati tutti uniti nel pensiero stupito: come avremmo potuto far vivere Rondine senza questa pausa?! Le esitazioni erano evidenti allora, come adesso è altrettanto chiaro il beneficio ottenuto.

Gli eventi recenti e la storia accumulata ci avevano spinto in questa direzione. Tra i fattori determinanti c'erano un protratto affanno economico, il cambio di direttori e di operatori dello staff educativo, la necessità di passare da una tradizione educativa orale a un percorso formativo scritto che ridefinisse gli obiettivi formativi. Tra i motivi adottati dal cumulo del tempo - fardello che ogni storia porta con sé - c'era la necessità di ripensare in profondità il senso di un progetto complessivo.

Sapere questo evita la drammatizzazione e permette di sperimentare con maggiore leggerezza il frutto “dell'eterogenesi dei fini”, che svela le diverse motivazioni di ciascuno nascoste dietro apparenti finalità comuni.

Una cosa la possiamo dire: anche se in questi passaggi alcuni rapporti si sono chiusi (o sospesi: non siamo padroni del futuro!), Rondine resta nelle sue strutture, nelle sue persone e nella presidenza, aperta e disponibile ad ogni dialogo.

Alcuni partner mi hanno e ci hanno sostenuto in questo passaggio così delicato e adesso, insieme, cominciamo a vedere i primi frutti significativi: Gualtiero Bassetti, Brunello Cucinelli, Fondazione FAI, Ivana Ciabatti, Luca Parenti. Li ringrazio: stare vicino, con generosità e motivazioni forti, nei momenti di difficoltà, è un'azione che si scolpisce nella memoria delle persone e dei luoghi.

Stiamo passando dalla narrazione al Metodo: dopo una fase condotta anche “per prove ed errori”, è stata individuata una precisa ipotesi di lavoro e adesso sta trovando la risposta.

La ricerca accademica biennale dell'Università di Padova e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, sostenuta dalla Fondazione Vodafone Italia, sta giungendo al suo primo traguardo e i risultati saranno esposti alla Camera dei Deputati il prossimo 5 luglio.

Vediamo svilupparsi sotto i nostri occhi il futuro della Cittadella della Pace: dal decollo di Rondine International Peace Lab (già Lega delle Rondini d'Oro)

- che ha già compiuto un volo biennale sulla Sierra Leone, ottenendo il grande successo di un progetto civile e politico nonviolento, condotto da ex nemici tra lo stupore dei villaggi e degli Osservatori Onu - all'apertura, proprio a Rondine, dell'ufficio internazionale dove siede in modo stabile la vice presidente di RIPL proveniente dal Kosovo, Manuella Markaj, la quale sta mettendo in cantiere alcuni progetti differenti e di grande qualità che saranno capaci di incidere in quelle società ferite da conflitti attuali o recenti.

Questa finestra ulteriore, stabile, che si è aperta e tiene affacciati tutti noi cittadini di Rondine sul mondo intero, sui dolori e le speranze, sulle letture diverse che si vivono attraverso le Rondini d'Oro, è il grande colpo d'ala che ci apprestiamo a compiere per i nostri venti anni di vita.

Ecco una rapida sintesi del momento che vive l'Associazione, pieno di vitalità, di vecchi amici che rilanciano il loro generoso impegno e di nuovi volti che si affacciano.

Un clima bello e positivo, animato dagli studenti della World House - in arrivo il primo luglio, anche dalle ferite e dalla speranza della società in Colombia, portando il numero di presenze a 28 - e dalla vivacità dei 26 ragazzi del Quarto Anno Liceale, integrati efficacemente con World House in una circolarità educativa-formativa virtuosa unica e apprezzata ovunque, da Chicago a Trieste.

Il Metodo Rondine è ormai scritto e, con collaborazioni prestigiose come con l'équipe di Ivo Lizzola, comincia a innervare percorsi differenti di formazione, nonché a incuriosire centri di ricerca internazionali che vogliono avvicinarsi (Usa e Canada).

Il clima migliore per entrare nel prossimo autunno, nel ventesimo anniversario della nascita di Rondine Cittadella della Pace.



Franco Vaccari
Presidente di Rondine Cittadella della Pace

NUOVA STRATEGIA PER UN NUOVO FUTURO

Nota del Direttore Generale Ida Linzalone

Quando, nell'ottobre 2017, ho assunto l'incarico di Direttore Generale, ho trovato Rondine che raccoglieva i risultati di una doppia scelta: quelli legati alla sfida culturale del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza e del suo conseguente straordinario investimento in vario senso, e quelli derivati dall'anno di pausa dove l'Associazione per la prima volta non accoglieva una nuova generazione di studenti internazionali.

Rondine dichiarava l'esigenza di fare un punto onesto, schietto, sui fatti importanti degli ultimi tre anni e sulle scelte intraprese, anche organizzative.

Sono salita su un treno che cercava di mantenere la sua velocità sostenuta ma forse senza un così chiaro punto di arrivo.

Abbiamo iniziato a lavorare secondo uno stile e forse un metodo diversi dal passato: ci siamo resi conto della necessità di ridefinire l'Identità, la Missione e la Visione di Rondine, con un confronto severo, profondo e totale.

Lo abbiamo fatto innanzitutto partendo dall'interno:

- Definendo una guida concreta e dettagliata, con una chiara indicazione degli obiettivi, del metodo per raggiungerli e delle risorse ad essi destinati
- Dando piena centralità al progetto dell'Associazione, che vuol dire aver individuando meglio la sua Missione e la sua Visione
- Mettendo ordine e "ri-sincronizzando" le attività, attraverso l'ottimizzazione, con un riordino organizzativo e la massimizzazione di competenze e risorse già presenti
- Migliorando il governo
- Ottimizzando l'impiego delle risorse
- Stabilendo un raccordo costante con la Presidenza, lo Staff ed il Consiglio di Amministrazione

Tale percorso ci ha portato alla individuazione di tre linee strategiche di intervento:

- **FORMAZIONE:** "mettere a terra" il metodo Rondine ossia rendendolo disponibile ad altre "categorie di conflitto".
- **DIPLOMAZIA POPOLARE:** rendere concreta l'applicazione del metodo Rondine negli scenari di crisi, ovvero stimolare azioni concrete per la risoluzione del conflitto e supportare le "Rondini" impegnate in "progetti di Pace" nei loro Paesi o nei contesti socialmente difficili.

- **INCUBATORE DI PROGETTI INNOVATIVI CON RICADUTA TERRITORIALE:** accompagnare e sostenere sia la fase di definizione che implementativa delle idee progettuali di ricaduta social-territoriale degli studenti tutti di Rondine.

Sull'esterno invece, prendendo da una maggiore consapevolezza identitaria e dall'inquadramento di queste tre linee e rafforzati da una organizzazione più funzionale al perseguimento delle medesime, è diventato fondamentale riprendere e riavviare un differente dialogo coi nostri portatori di interesse.

Rondine ha la doverosa necessità di trovare i correttivi e "nuove vie", attraverso un confronto, non più episodico ma permanente, con diversi soggetti: istituzioni politiche, religiose e della società civile; il mondo accademico, quello dell'impresa o del terzo settore. Una innovazione e estensione dei rapporti con queste Comunità possono innescare processi virtuosi a vantaggio dello sviluppo di Rondine e della sua incisività a determinare sempre maggiori benefici per tutta la collettività.

Le risorse, le competenze tecniche ed intellettuali, la capacità di visione, la forza relazionale, le intelligenze emotive ed umane che possono essere espresse e messe al servizio di Rondine da parte dei nostri sostenitori, includendo quelle fondamentali dei Consiglieri di amministrazione, rappresentano uno straordinario patrimonio che deve essere rimesso al centro. Rondine non vuole essere sola nella complessità da affrontare e negli obiettivi da raggiungere.



Ida Linzalone
Direttore Generale di Rondine Cittadella della Pace

A woman with dark hair is shown from the chest up, speaking into a silver microphone. The image is partially obscured by a large red overlay that covers the center and right side. The text 'Parte 1' and 'CHI SIAMO' is centered over the red area. The background is a solid red color.

Parte 1
CHI SIAMO

Il DNA di Rondine

Ci sono alcune parole che abbiamo reso "sporche", snaturandole, svilendole, e tutto ciò "semplicemente" togliendo loro un trattino: quel trattino che costituiva una sorta di ponte in grado di collegare un'azione a una condivisione. Una volta eliminato lo abbiamo persino dimenticato, come se fosse possibile farne a meno senza che mutasse tutto il senso, come se fosse impossibile che ci fosse un significato diverso da quello che abbiamo finito per dare loro. È successo così per inter-esse: ciò che sta tra noi è divenuto l'obiettivo strumentale di uno solo. È successo così per com-promettersi: obbligarsi insieme con una promessa reciproca è divenuto mettersi a rischio, scendere miseramente a patti. È successo così per fra-intendersi: rinunciare a qualcosa del proprio io per trovarsi nel tra di noi della comprensione è divenuto non capirsi più.

E se Rondine fosse il luogo in cui si ricostruisce - con artigianalità sartoriale - quel trattino, si riporta alla luce il ponte che esso era, dopo che è stato minato, bombardato, distrutto? E se Rondine fosse il laboratorio in cui proprio gli "scarti" - quelle categorie, quelle storie, quelle esperienze, quelle memorie, quelle persone lacerate da ferite aperte - diventano "materiale di recupero" per ridare vita a quel trattino? E se Rondine fosse una in-fra-struttura che aiuta a ricucire separazioni quando pensiamo che il nemico abbia vinto, ad attraversare i chiaroscuri del conflitto quando immaginiamo che esso sia l'ultima parola? Rondine è un trattino, è quel trattino, che non si vede, ma c'è.

Il conflitto e il nemico ci accompagnano sempre, in forme diverse - più o meno individuali, interpersonali, collettive, insanguinate, radicalizzate - costringendoci a vedere muri dove esistevano ponti, a conquistare possessi esclusivi dove era possibile la condivisione, a deviare un originario senso comune verso un'imposizione univoca. Rondine c'è per ricordarci allora che una riscrittura è sempre possibile e che quella riscrittura passa dalla presa in cura dello spazio del "tra". Anzi, in fondo, che quella riscrittura è una riscoperta: la riscoperta di un comune debito reciproco, che siamo chiamati ogni giorno a dire magari nella forma della gratitudine, senz'altro in quella della fatica di una tessitura di riconoscimento, mai in quella dell'odio.



CHI SIAMO

L'associazione Rondine Cittadella della Pace, candidata al Nobel per la Pace 2015, da vent'anni lavora per favorire la promozione del dialogo e la risoluzione del conflitto a tutti i livelli: da quello interpersonale a quello politico, armato e internazionale.

Un lavoro che si rivolge soprattutto ai giovani italiani e stranieri, proponendo progetti che promuovono il confronto, il dialogo e la formazione a diversi livelli.

L'obiettivo è incoraggiare il cambiamento sociale attraverso la costruzione di relazioni costruttive e tramite azioni concrete sui territori.

L'Associazione prende il nome dal luogo in cui ha sede: Rondine è un piccolo borgo medievale che sorge sulle rive del fiume Arno, a pochi chilometri da Arezzo, immerso nella Riserva Naturale di Ponte Buriano e Penna. Da borgo abbandonato è diventato, grazie al lavoro dei volontari, un luogo reale e visitabile.

Rondine è quindi un piccolo luogo toscano che ospita tutto il mondo, dove incontrarsi per non cadere nella "trappola del nemico". Da qui parte un cambiamento che crea sviluppo e buona politica, grazie al percorso educativo intrapreso da ragazzi che vogliono generare nuove relazioni lavorando sul conflitto.

LA NOSTRA STORIA

Questo particolare quanto attuale progetto risale al 1997, ma ha origine negli anni '70, quando furono stabilite le prime relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica durante un viaggio intrapreso dal gruppo dei fondatori di Rondine per portare un messaggio di pace e dialogo.

Nel 1995, durante la prima guerra in Cecenia, al gruppo dei fondatori venne affidata dai russi una missione impossibile: ottenere la prima tregua del conflitto. Febbrili trattative segrete portarono a un primo cessate il fuoco di 72 ore, purtroppo non rispettato. Quella che sembrava una grande sconfitta, fu in realtà l'inizio di una nuova storia e portò alla nascita dell'Associazione, accreditata come "soggetto attendibile" per il popolo russo e ceceno.

Nel 1997 l'Associazione decise di accogliere la richiesta di ospitare alcuni giovani ceceni affinché potessero completare gli studi universitari interrotti a causa della guerra. Una condizione doveva però essere rispettata, sull'esempio toscano di formazione lapiriana: gli studenti ceceni dovevano vivere e studiare insieme al nemico, i russi.

Grazie al coraggio di Franco Vaccari - professore e psicologo riconosciuto a livello internazionale per la sua opera di mediazione del conflitto - nacque l'idea della Cittadella della Pace, ispirata non solo a La Pira, ma anche alla piccola Barbiana di Don Milani e ai grandi fautori del pensiero di educazione alla pace: un luogo dove i nemici potessero conoscersi per vedere la persona al di là di barriere e nazionalità.

RONDINE NEL MONDO

Con i primi 5 studenti ceceni e russi è nato lo Studentato Internazionale di Rondine.

Dal 1998 l'orizzonte internazionale si è ampliato a nuovi teatri di guerra e di post conflitto, da cui sono giunti altri studenti: Caucaso, Balcani, Europa Orientale, Medio Oriente, ma anche Africa e Asia Meridionale, fino a includere nel 2014 gli Stati Uniti per via del loro decisivo ruolo nelle questioni internazionali.

Oggi lo Studentato Internazionale - World House accoglie 28 giovani da 4 continenti diversi.



MISSION E VISION

Rondine Cittadella della Pace si pone l'obiettivo di promuovere la trasformazione creativa del conflitto attraverso l'esperienza di ragazzi che scoprono la persona nel proprio nemico.

L'Associazione "restituisce" gli studenti ai loro paesi di provenienza come persone capaci di portare un cambiamento concreto nella propria terra, attraverso l'esercizio della leadership sia come singoli individui attivi nella società, sia come futura classe dirigente.

Rondine intende porsi come punto di riferimento globale per le sue capacità di:

- Insegnamento del metodo formativo innovativo e per la redemption positiva
- Analisi del bisogno: individuazione di cause dal forte valore civico-politico su cui intervenire per trasformare ogni tipo di conflitto, riducendo così danni o disagi attraverso la valorizzazione di beni comuni
- Sviluppate, realizzare e sostenere idee progettuali con impatti positivi sul territorio
- Creare partenariati innovativi con soggetti istituzionali e profit
- Dialogare per dar vita a collaborazioni e progetti all'interno dello scenario internazionale

MONDO RONDINE

L'associazione Rondine Cittadella della Pace collabora con: La Cooperativa Sociale Rondine Servizi, La Fondazione di Comunità per Rondine e l'associazione Rondine International Peace Lab.

LA COOPERATIVA SOCIALE RONDINE SERVIZI

La Cooperativa Sociale Rondine Servizi si è costituita nell'anno 2010 e si propone, con spirito mutualistico e senza fini speculativi, lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di diverse attività di interesse generale. La cooperativa si propone inoltre di far conseguire ai propri soci cooperatori occasioni di lavoro a condizioni economiche, sociali e professionali migliori rispetto a quelle presenti nel mercato. Una particolare attenzione è rivolta all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate che sono integrate ormai da anni in diversi ambiti lavorativi.

L'azione della Cooperativa si orienta ai valori cristiani e universali di libertà, giustizia, verità e amore. Si propone inoltre di promuovere presso le comunità civili ed ecclesiali gli interventi di risposta al bisogno, la loro integrazione con le strutture del territorio, la loro interazione con le comunità per un'effettiva integrazione dei soggetti, la loro funzione di sensibilizzazione e ricerca di modelli innovativi e

sperimentali per rispondere in maniera adeguata e significativa alle diverse forme di povertà manifestate, oltre ad intraprendere iniziative formative e di sensibilizzazione per concorrere alla crescita nella comunità territoriale della sensibilità alla solidarietà e alla condivisione.

Nell'anno 2017 sono state tante le attività svolte dalla Cooperativa e molte di queste svolte a servizio dell'associazione Rondine Cittadella della Pace in ordine alla tenuta del borgo dal punto di vista della manutenzione, pulizia e alla gestione della mensa.



LA FONDAZIONE DI COMUNITÀ PER RONDINE

La Fondazione di Comunità per Rondine nasce nel 2009 grazie al riconoscimento di una intera comunità locale nelle sue molteplici espressioni istituzionali, civili, sociali, culturali, economiche e religiose.

Negli anni, l'Associazione Rondine Cittadella della Pace ha saputo mettere in rete queste diverse entità, contribuendo a sviluppare una concreta e originale esperienza di dialogo e di pace che mantiene in relazione permanente la dimensione locale con quella globale.

La crescita dell'esperienza, lo sviluppo delle sue potenzialità, il suo stile di coinvolgimento e di corresponsabilità hanno posto il problema della sostenibilità dell'Associazione nel tempo.

La Fondazione di Comunità per Rondine è nata proprio per questo:

- Contribuire allo sviluppo della Cittadella della Pace, intesa, da un lato come comunità in cui si sviluppa un costruttivo e necessario dialogo internazionale, dall'altro come borgo toscano la cui bellezza e natura vanno preservate
- Potenziare la dimensione della formazione come condizione irrinunciabile, utile anche ad affermare una visione condivisa dell'uomo e della famiglia verso una cultura del dialogo e della pace. In una parola: ... per Rondine!

RONDINE INTERNATIONAL PEACE LAB

Un passo avanti nell'internazionalizzazione di Rondine

Rondine International Peace Lab (RIPL) è l'associazione di alumni della Cittadella della Pace composta da oltre 170 giovani di tutto il mondo che da anni lavorano per promuovere la missione di Rondine. Nel giugno 2017, da un semplice network si è costituita un'associazione vera e propria con obiettivi precisi e linee di azione da perseguire a livello mondiale.

La forza principale di RIPL è proprio quella di essere una rete internazionale, che ogni anno cresce e si consolida con nuove professionalità, fatte di giovani leader che hanno vissuto l'esperienza unica di trasformazione personale e professionale a Rondine. Questi ragazzi sentono il bisogno di usare le competenze apprese per incidere concretamente nei loro paesi colpiti da conflitti di vario tipo e per collaborare alla realizzazione di progetti di sviluppo nelle aree di conflitto o post conflitto. Un esempio di successo è quello di Manuella Markaj, giovane kosovara di RIPL che organizza e gestisce le attività quotidiane di un progetto in Sierra Leone insieme ad altri membri dell'associazione originari di questo paese. Infatti, lo scopo è preoccuparsi di tutti i conflitti nel mondo, a prescindere da dove questi avvengono o da chi siano le persone coinvolte.

RONDINE INTERNATIONAL PEACE LAB IN 6 PUNTI:

- Giovani che hanno vissuto un metodo formativo sulla trasformazione creativa del conflitto (Metodo Rondine);
- Una rete di oltre 170 professionisti che hanno vissuto una trasformazione personale e professionale. Tra loro formatori, project manager, architetti, direttori di campagne e media, imprenditori sociali, imprenditori, pronti e disposti ad intervenire in qualsiasi momento;
- Un'associazione che sente e vive ogni conflitto come il proprio;
- Giovani che collaborano e lavorano per definire le opportunità di cambiamento in diverse aree di conflitto;
- Una visione ambiziosa che a molti può sembrare impossibile: World Peace;
- Un approccio innovativo alla trasformazione dei conflitti;

Il primo progetto ad alto impatto politico e sociale di RIPL

“Initiative for Peaceful and Democratic Elections in Sierra Leone”

“One man. One vote. No violence”

I FORMATORI

12 Formatori preparati dagli ex *alumni* di Rondine

I BENEFICIARI

700 beneficiari diretti

2.5 milioni beneficiari indiretti

SOSTENITORI 2017

Fondation Assistance Internationale - FAI

PARTNER

l'Università di Makeni, Sierra Leone
Rondine Cittadella della Pace

L'innovativo progetto *Initiative for Peaceful and Democratic Elections in Sierra Leone* è stato promosso da Rondine International Peace Lab per promuovere tra la popolazione un processo elettorale pacifico e informato che porti all'accettazione dei risultati elettorali.

Dopo uno studio di fattibilità del progetto, gli ex alunni di Rondine hanno preparato 12 formatori, uno in rappresentanza di ogni area della Sierra Leone. Questi trainer a loro volta hanno formato 360 leader di comunità su argomenti come democrazia, responsabilità sociale, bene comune e riconciliazione. Grazie a questa formazione, i leader sono stati in grado di agire per contribuire allo sviluppo democratico delle loro aree di competenza. Nel progetto sono stati coinvolti anche 400 studenti, attraverso 4 tavole rotonde organizzate con le principali università nazionali. L'obiettivo raggiunto ha portato ad una maggiore consapevolezza del valore dell'impegno politico da parte dei leader di comunità, a un maggior dialogo tra fazioni in conflitto e ad una campagna di sensibilizzazione nazionale che ha aumentato il livello di responsabilità e di fiducia della popolazione sul processo elettorale.

Dal punto di vista comunicativo, una campagna di sensibilizzazione su larga scala è stata condotta attraverso l'uso di mass media sia tradizionali, sia digitali (radio, stampa, brochure e social network), oltre che con dibattiti faccia a faccia.

Rondine International Peace Lab sta ora lavorando alla pubblicazione di una guida ai progetti sulle buone pratiche e all'organizzazione di un evento di chiusura, durante il quale verrà illustrato il lavoro fatto ad altre organizzazioni nazionali e internazionali, oltre che alle istituzioni.



Perché le Rondini d'Oro? Per farle volare libere di esprimersi e di tornare nel proprio paese. Nutriamo una speranza per il futuro delle Rondini d'Oro per questo ci siamo messi in gioco con la Fondazione. Abbiamo finanziato questo progetto perché non ci sono in Europa esempi come Rondine e ci siamo sentiti chiamati ad una responsabilità ed essere partecipi di un tentativo come quello sviluppato in Sierra Leone. Ci aspettiamo qualcosa per il futuro, esercizi fattivi di cooperazione grazie anche all'interlocuzione con altre istituzioni. Spero, che le istituzioni europee possano conoscervi, siete il germe di un futuro di pace.

Stefania Mancini

Vicepresidente “Fondation Assistance Internationale -FAI”





Parte 2

IL NOSTRO 2017

DIALOGO

I PROGETTI AL CENTRO DELLA CITTADELLA

World House

I BENEFICIARI (anno di riferimento 2017/ 2018)

13 Giovani studenti universitari provenienti da aree di conflitto o post-conflitto

N. BENEFICIARI FINO AL 2017 COMPRESO

174 Studenti formati a Rondine

DURATA DEL PROGETTO

2 ANNI

SOSTENITORI 2017

Aboca S.p.A.
Conferenza Episcopale Italiana
Fondazione Giuseppe e Adele Baracchi Onlus
Fondazione Brunello e Federica Cucinelli
Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
Fondazione Mondo Unito
Gouvernement Princier - Principauté de Monaco
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Presidenza Regione Toscana
Rotary International - Distretto 2071



Promuovere la risoluzione del conflitto attraverso l'esperienza di giovani che scoprono la persona nel proprio nemico

Lo Studentato Internazionale - World House è un'esperienza di impegno civile per la trasformazione dei conflitti attraverso l'educazione e l'alta formazione: la concretizzazione della mission di Rondine. È il cuore della Cittadella, dove si sperimentano percorsi innovativi durante i quali i partecipanti si preparano con determinazione a diventare leader in contesti in rapida trasformazione, nonché di alta conflittualità ed elevata complessità.

Nello specifico, il progetto consiste in un percorso di due anni che si sviluppa in tre principali contesti: quotidiano, formativo e accademico, tutti espressione diretta dei valori e i principi di Rondine. È rivolto a

giovani appartenenti a culture diverse e provenienti da paesi interessati da conflitti attuali o recenti, che **accettano di convivere con il proprio "nemico"** per imparare ad affrontare il conflitto in ogni sua dimensione, trasformandolo in un'opportunità creativa attraverso il confronto quotidiano e la formazione. Alla fine del percorso, gli studenti avranno gli strumenti per promuovere azioni e progetti finalizzati alla risoluzione del conflitto e allo sviluppo dei rispettivi Paesi.

Il 2016 è stato l'anno di pausa educativa per la World House. Infatti, per la prima volta in vent'anni, Rondine ha deciso di non accogliere nuovi giovani per riflettere con lo staff educativo su come rinnovare il percorso formativo, il processo di selezione, i criteri d'ammissione e le progettualità degli studenti una volta rientrati a casa. Il 2017 di conseguenza ha visto l'arrivo di 13 nuovi studenti senza il loro gruppo senior pronti ad accoglierli come è sempre successo in ogni anno della storia di Rondine.

Questa delicata situazione ha portato a un approfondimento di contenuti considerati cardini



fondanti del percorso formativo di Rondine - relazione, persona, comunità, politica, festa, nemico - e a una riforma organizzativa. Per esempio, è stato riformulato l'iter di selezione degli studenti: partendo dall'individuazione delle caratteristiche ideali dei candidati alla World House, si è giunti alla definizione degli elementi distintivi ricercati in coloro che si apprestano a diventare future Rondini D'Oro.

Altra novità è stata la costituzione del Dipartimento Internazionale e Formazione, unione di più settori dell'Associazione che fino ad oggi erano divisi: l'ufficio relazioni internazionali, l'ufficio formazione, lo Studentato internazionale - World House e il Quarto Anno d'Eccellenza a Rondine.

La generazione 2017-2019 è composta da 13 studenti: bosniaci, serbi, kosovari, armeni, azeri, libanesi, palestinesi, israeliani, maliani, georgiani e abcasì.

Le aree di studio dei partecipanti sono state molto eterogenee e i master universitari che hanno frequentato rispecchiano questa caratteristica,

dall'area di architettura alle scienze politiche e relazioni internazionali; dall'area economica alla comunicazione fino all'arte, il design e la fotografia



Dentro i suoi occhi ho rivisto la mia stessa paura, la stessa rabbia, l'odio che stavo provando nel mio cuore. Lo fissavo negli occhi. Anche suo fratello era al confine, in guerra. Come il mio. Proprio in quel momento ho capito cos'è la pace per me. Io che mi preoccupavo per il fratello del mio "nemico", per sua madre e per i suoi cari che piangono dall'altra parte del conflitto come i miei.

Ulviyya
Azerbaigiana



Quarto Anno Liceale d' Eccellenza a Rondine

I BENEFICIARI (anno scolastico di riferimento 2017/ 2018)

26 Giovani studenti liceali da tutta Italia

N. BENEFICIARI FINO AL 2017 COMPRESO

77 Studenti formati a Rondine

DURATA DEL PROGETTO

1 ANNO

SOSTENITORI 2017

Aboca S.p.A.
Banca Popolare di Cortona
Compagnia di San Paolo
Conferenza Episcopale Italiana
Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo
Fondazione Cecilia Gilardi Onlus
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
Fondazione di Sardegna
Fondazione Friuli
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato
Fondazione Onlus Niccolò Galli

MAIN PARTNER

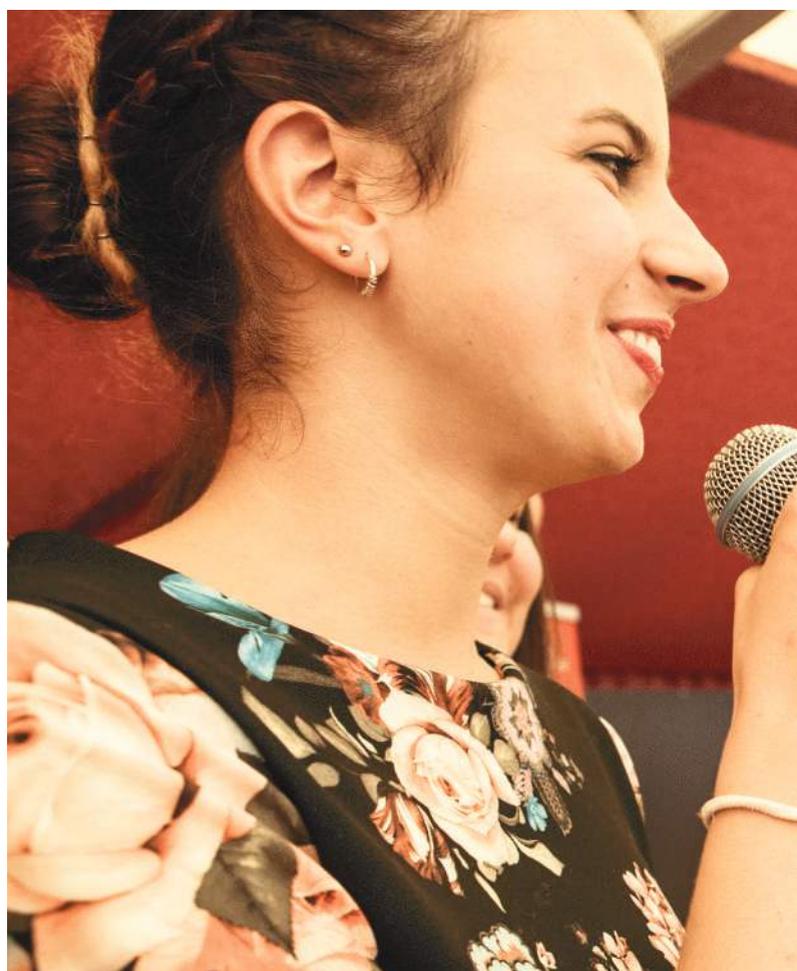
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PARTNER

Cooperativa Sociale Rondine Servizi
Gruppo Cooperativo Goel
Istituto Jaques Maritain
Nuovo Laboratorio di Psicologia
Plant Life Economy Foundation

PARTNER TECNICI

Cambridge University Press
Casa Editrice G. D'Anna
Gruppo Spaggiari
Loescher Editore
Zanichelli



*Un percorso innovativo di
formazione e impegno civile
per capire se stessi,
conoscere il mondo e scegliere
il proprio futuro*

Il Quarto Anno Rondine è un'opportunità formativa e di studio riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come percorso di sperimentazione per l'innovazione didattica (D.M. 150/2015). Questa esperienza altamente educativa è rivolta a studenti di tutta Italia dei Licei Classico, Scientifico e delle Scienze Umane, che vogliono frequentare la classe quarta in un ambiente internazionale dove si sperimenta la trasformazione del conflitto: la Cittadella della Pace.

Il Quarto Anno Rondine mette in sinergia il "mondo scuola" con il "mondo Rondine" in un percorso di



studio che ha come obiettivo quello di dotare i giovani di competenze e strumenti - interculturali, disciplinari, cognitivi, relazionali, organizzativi, progettuali - **utili ad affrontare le sfide che la società di oggi pone**. Da adolescenti intraprenderanno un percorso di crescita e consapevolezza di sé per diventare protagonisti della propria vita, innovatori, leader e attori del cambiamento.

L'offerta formativa si articola attraverso due percorsi specifici ma interconnessi:

1. DIDATTICA INNOVATIVA
2. PERCORSO ULISSE

La didattica viene valorizzata e innovata dal metodo di Rondine e dall'approfondimento di tematiche oggi importanti. Quest'ultime fanno parte di un percorso all'interno del Quarto Anno che abbiamo chiamato, anche simbolicamente, "Ulisse. Il viaggio per scoprire chi sono": sfide ambientali, legalità, nuova cultura digitale, economia sostenibile, nuovi intrecci tra impresa e impatto sociale, dialogo interculturale. Tutti argomenti questi trattati attraverso approfondimenti, tre viaggi d'istruzione,

laboratori con la World House e la realizzazione del progetto di ricaduta sociale.

Accanto allo studio, il continuo lavoro sul conflitto - personale e interpersonale - crea un circolo virtuoso tra dimensione individuale e relazionale, dove la consapevolezza di sé e il saper gestire le proprie emozioni è in costante rapporto con la comprensione dei sentimenti degli altri e il riuscire a curare i rapporti interpersonali.

Tutte le competenze e gli strumenti acquisiti durante l'anno si traducono in un progetto di ricaduta sociale che ogni studente riporterà nei propri territori. Infatti, la finalità ultima del Quarto Anno non si esaurisce nell'arco temporale dell'anno scolastico, ma va ben oltre, permettendo ai ragazzi, una volta rientrati nei loro territori, di diventare protagonisti di un cambiamento reale. Anno dopo anno si crea così un network di giovani eccellenti capaci di incidere sui propri contesti di riferimento: il primo fondamentale passo per diventare cittadini attivi e responsabili del terzo millennio.

RONDINE È FORMAZIONE

Nuovi progetti di formazione improntati sul Metodo Rondine che rendono fruibile ad una audience sempre più vasta l'esperienza di Rondine ampliando i target e le "categorie di conflitto" su cui agire a livello nazionale e internazionale

MASTER EXECUTIVE

Global Governance – Intercultural Relations – Peace Process Management

I BENEFICIARI

Studenti internazionali, italiani e studenti di Rondine

N. BENEFICIARI 2017

13 Studenti

DURATA DEL PROGETTO

1 ANNO

SOSTENITORI 2017

Fondation Assistance Internationale - FAI

PARTNER

Università degli Studi di Siena

Nel 2017 Rondine e l'Università degli Studi di Siena hanno lanciato il Master Executive in Global Governance – Intercultural Relations – Peace Process Management (Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive).

Questo corso di alta formazione è stato pensato per preparare una classe internazionale su argomenti collegati agli effetti della globalizzazione e alle condizioni variabili delle relazioni internazionali: mobilità, diritti umani, conflitti transnazionali e trans-culturali, nuovi strumenti diplomatici e professionali di peacemaking sono i principali temi trattati.

Nel corso dell'anno, gli studenti acquisiscono conoscenze e competenze tipiche delle professionalità internazionali contemporanee. **Le conoscenze sono relative allo studio della governance globale** (storia, evoluzione dei rapporti internazionali, implicazioni geopolitiche ed economiche), **mentre le competenze si concentrano sulla gestione negoziale, sulla risoluzione dei conflitti e sull'utilizzazione delle nuove tecniche di comunicazione istituzionale e dell'informazione.** Le lezioni sono affiancate da corsi interdisciplinari e seminari che affrontano temi attuali come: crisi di migrazione, questione dei rifugiati, conflitti internazionali, questioni relative ai diritti umani e al ruolo delle organizzazioni governative e Ong. Il primo semestre le lezioni si tengono all'Università di Siena, mentre i restanti 6 mesi sono dedicati a project work, stage e seminari ad hoc che si svolgono nello stimolante ambiente multiculturale di Rondine Cittadella della Pace.



Rondine è un luogo davvero unico che per noi e per i nostri studenti può essere una palestra, un laboratorio dove studiare e sperimentare cosa c'è di nuovo a partire dalle relazioni tra i giovani (...) Noi lavoriamo su formazione e ricerca che stanno alla base della nostra mission con grande attenzione all'internazionalizzazione e questo è un luogo che coniuga tutti questi elementi.

Francesco Frati

Rettore Università degli Studi di Siena



UWO STUDY ABROAD @ RONDINE

L'esperienza degli studenti canadesi della Western Ontario University a Rondine

I BENEFICIARI

Studenti canadesi

N. BENEFICIARI 2017

19 Studenti

DURATA DEL PROGETTO

4 SETTIMANE

SOSTENITORI 2017

Ministero degli Affari Esteri

PARTNER

University of Western Ontario del Canada
King's College e Huron College

Il programma Study Abroad at Rondine è il risultato della collaborazione tra l'Associazione e l'University of Western Ontario del Canada, insieme agli affiliati King's College e Huron College. Il progetto nasce dalla condivisione della mission: **formare cittadini globali, giovani consapevoli e responsabili con competenze trasversali**, sociali e civiche che siano in grado di affrontare le sfide complesse poste dalla contemporaneità, **soggetti attivi all'interno delle rispettive comunità**.

I principali obiettivi:

- Maturare attraverso il confronto con coetanei provenienti da tutto il mondo che imparano ad affrontare il conflitto e si formano per diventare leader dei propri Paesi
- Vivere un'esperienza personale di crescita, con una forte componente interculturale, per essere preparati a vivere in un universo globalizzato
- Imparare la lingua e conoscere l'arte, la cultura, le tradizioni italiane visitando le più belle città toscane.

La didattica è stata affiancata da conferenze, approfondimenti e seminari su tematiche quali: relazioni internazionali, diritti umani, diritto internazionale, mediazione e trasformazione del conflitto, studi sulla pace e Community engaged learning. Sono poi state organizzate anche attività che hanno permesso agli studenti di conoscere la realtà locale del no-profit, con l'occasione di offrire il proprio contributo.



Il mondo ha bisogno di un posto come Rondine, dove le persone possano condividere diversi punti di vista nella vita quotidiana perché il mondo è troppo cambiato e stiamo dimenticando cosa significa vivere insieme

Gabriele Z

Studiante, Huron at Western University



IL DIRITTO A NON FUGGIRE

Formazione di una nuova classe dirigente per l'Africa subsahariana

All'interno della Campagna di sensibilizzazione della Conferenza Episcopale Italiana "Liberi di partire, liberi di restare"

I BENEFICIARI

3 Giovani studenti maliani

N. BENEFICIARI 2017

3

DURATA DEL PROGETTO

3 ANNI

SOSTENITORI 2017

Conferenza Episcopale Italiana - Interventi Caritativi a favore dei Paesi del Terzo Mondo

PARTNER

Cooperativa Sociale Rondine Servizi

Formare giovani capaci di creare occasioni di sviluppo, in grado di scegliere se emigrare o se contribuire alla crescita del proprio Paese: questo è lo scopo del progetto promosso da Rondine all'interno della campagna di sensibilizzazione Liberi di partire, liberi di restare, iniziativa che dimostra l'attenzione di Rondine verso il tema delle migrazioni, fenomeno sociale strettamente legato alle guerre, sia violente, sia economiche. Infatti, **la formazione di una classe dirigente locale che rifiuta la corruzione e il conflitto e che abbia le necessarie forze e competenze per prendere in mano le sorti di un paese e condurlo verso la sostenibilità economica**, è l'unica strada per il futuro di paesi poveri e in guerra.

Rondine, grazie alla ventennale esperienza maturata nel campo della formazione alla gestione e trasformazione del conflitto, ha deciso di continuare il suo impegno in Africa formando sei giovani del Mali, terra attualmente fertile per il terrorismo internazionale.

Il progetto si sviluppa nel corso di tre anni a cui partecipano due gruppi formati da tre studenti ciascuno che frequentano il percorso formativo di Rondine per due anni. Il programma è suddiviso in due fasi. La prima vede il percorso di accoglienza, formazione e studio a Rondine, all'interno del progetto World House, dei primi tre studenti maliani. Il secondo gruppo arriva a Rondine l'anno successivo. Durante i due anni di educazione, si affrontano i temi della riconciliazione, della trasformazione del conflitto e della leadership. La seconda fase, invece, consiste nel rientro dei giovani in Mali per realizzare un progetto che risponda ad uno specifico bisogno del territorio e vada a incidere sulla realtà locale, innescando così un profondo cambiamento sociale, economico e politico del Mali.



L'idea che cercherò di sviluppare al mio ritorno in Mali è che non dobbiamo lottare contro il nemico che abbiamo di fronte, ma dobbiamo aiutarlo a comprenderci. Non ha senso prendere le armi gli uni contro gli altri se prima non impariamo a conoscerci.

Leonard
Maliano



COMITATO CATTOLICO PER LA COLLABORAZIONE CULTURALE CON LE CHIESE ORTODOSSE

Collaborazione con i giovani delle Chiese Ortodosse per l'apprendimento della lingua e della cultura italiana in un ambiente multiculturale e interreligioso.

I BENEFICIARI

12 Studenti ortodossi di teologia

N. BENEFICIARI FINO AL 2017 COMPRESO

140 borsisti

DURATA DEL PROGETTO

3 MESI

SOSTENITORI 2017

Conferenza Episcopale Italiana

PARTNER

Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro
Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani

Grazie alla collaborazione più che decennale con il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, ogni estate il borgo di Rondine accoglie giovani teologi provenienti dalle Chiese Ortodosse di Europa, Africa e Asia. Questi borsisti del Comitato Cattolico per la Collaborazione Culturale con le Chiese Ortodosse partecipano alle attività dello Studentato Internazionale-World House e frequentano il corso di lingua e cultura italiana.

L'opportunità di vivere in un ambiente multiculturale come quello della Cittadella della Pace è stimolante per gli studenti perché spinge tutti a confrontarsi con credi diversi e promuove un reale scambio interculturale, anche attraverso la recitazione di preghiere interreligiose ed ecumeniche. Invece, lo studio della nostra lingua fornisce ai giovani gli strumenti linguistici e le abilità comunicative necessarie alla continuazione dei loro studi post-laurea presso le Università Pontificie di Roma. Alla fine dei tre mesi, infatti, viene consegnata loro una certificazione ufficiale di lingua italiana.

Inoltre, durante questo periodo, i giovani teologi intraprendono visite culturali nel territorio toscano, partecipano alle attività promosse dall'Associazione Rondine sul tema del confronto e della pace e a dibattiti e conferenze sul dialogo interreligioso, insieme a importanti leader rappresentanti di differenti religioni, accademici ed esperti del tema.



OPEN DAY E CAMPUS

N. ATTIVITÀ NEL 2017

17 Open day

5 Campus

I BENEFICIARI

Associazioni, scuole e università

N. BENEFICIARI DEGLI OPEN DAY

29 Gruppi

1102 Partecipanti

94 Accompagnatori

N. BENEFICIARI DEI CAMPUS

190 Partecipanti

19 Accompagnatori

DURATA MEDIA DI UN CAMPUS

3,5 Giorni

OPEN DAY

È l'occasione d'incontro con la realtà di Rondine Cittadella della Pace, una mattinata per entrare in contatto con culture diverse e riflettere meglio sulla propria, nonché d'investire tempo nella crescita di giovani cittadini attivi. Questa attività è rivolta prevalentemente alle scuole, ma talvolta viene svolta anche per associazioni o gruppi interessati ai temi di Rondine.

Nel corso dell'open day, i gruppi vengono coinvolti dallo staff di Rondine e dai ragazzi della World House in attività programmate. L'obiettivo principale è la promozione del messaggio dell'Associazione per far comprendere agli studenti l'importanza del dialogo interculturale e del riconoscimento dei conflitti in tutte le loro forme. Sono possibili contenuti didattici specifici o servizi aggiuntivi, con attenzione alla massima inclusione anche di studenti provenienti da contesti svantaggiati.

CAMPUS

Anche per i Campus le scuole sono gli interlocutori privilegiati, seppure se ne organizzino anche per altri tipi di gruppo. Passare 2-3 giorni a Rondine vivendo in prima persona, con la propria classe o gruppo, l'esperienza della World House: il campus è l'occasione di vivere il quotidiano della Cittadella della Pace, confrontandosi con culture diverse, crescendo come gruppo, imparando a relazionarsi con gli altri e a gestire il conflitto.

Il programma è strutturato in base alle esigenze del gruppo e parte dalla conoscenza di Rondine e del territorio di Arezzo, per focalizzarsi poi su temi quali: cooperazione e competizione, comunicazione non violenta, incontro con le diverse culture presenti. Sono previste anche testimonianze del conflitto dei giovani ospiti della World House e un momento finale di riflessione sull'esperienza fatta e di progettazione per il ritorno a casa.



RONDINE È INCUBATORE PER PROGETTI CON IMPATTO SUL TERRITORIO

ACT FOR PEACE | ALLA PACE

Un'intensa esperienza di scambio tra giovani fortemente motivati e capaci di portare cambiamenti positivi nelle loro rispettive società in conflitto.

I BENEFICIARI

Diretti: Giovani azerbaigiani e armeni

Indiretti: Giovani coinvolti nei progetti di ricaduta sociale che i partecipanti realizzano al rientro in Armenia e Azerbaigian

N. BENEFICIARI 2017

12 6 armeni e 6 azerbaigiani

DURATA DEL PROGETTO

2 ANNI

SOSTENITORI 2017

Rotary International –Distretto 2071

PARTNER

Rondine International Peace Lab

Imagine Center for Conflict Transformation

Act For Peace è nato nel 2017 dal lavoro di due studentesse di Rondine, l'armena Lusine e l'azerbaigiana Ulviyya, che hanno vissuto sulla propria pelle le conseguenze del conflitto ancora irrisolto che coinvolge Armenia e Azerbaigian per il territorio del Nagorno Karabakh. Le due giovani studentesse volevano dare anche ai propri connazionali l'opportunità d'incontrarsi a Rondine per avviare insieme una pacifica convivenza. Il progetto, partito dal percorso di formazione delle due studentesse, ha visto l'organizzazione di un campus di 10 giorni alla Cittadella della Pace a cui hanno partecipato 12 giovani tra armeni e azerbaigiani, selezionati tra circa 200 candidature.

Oltre alle attività programmate - **trasformazione dei conflitti interpersonali e intrapersonali, il Forum Theatre e uno spettacolo finale** - i partecipanti hanno avuto la possibilità d'interagire con l'ambiente internazionale e interculturale di Rondine, confrontarsi con giovani provenienti da altre aree di conflitto e vedere in prima persona come sia possibile vivere tutti insieme pacificamente.

Alla fine, i giovani partecipanti hanno sviluppato diverse idee da attuare nelle loro comunità in Armenia e Azerbaigian. I progetti proposti combinano arte con educazione informale e si rivolgono a: studenti, giovani, sfollati, rifugiati e abitanti delle aree di conflitto tra altri gruppi.

Fondamentale per il successo del campus è stata la funzione di mediatori svolta dalle Rondini d'Oro Maria, armena, e Agharahim, azerbaigiano, la cui presenza ha fornito una testimonianza e un supporto pratico ai giovani partecipanti.



Sono orgogliosa di coinvolgervi in un progetto che mi sta molto a cuore: abbiamo l'opportunità di fare un gesto di solidarietà e dare ad un gruppo di giovani che vivono in paesi in conflitto l'opportunità di conoscersi e abbattere il muro che li ha fatti crescere con l'idea che l'altra sia il nemico.

L'amore e la vita che noi donne sappiamo generare farà il resto!

Claudia Troiani Vignani

Rotary International – Distretto 2071, Alessandro Vignani





Parte 3

RELAZIONE SOCIALE

EVENTI



YUTOPIIC FEST

Conferenze internazionali, testimonianze, laboratori, buone pratiche e progetti innovativi: questo è Yutopic Fest, l'evento network nato nel 2016 come iniziativa d'incontro e confronto tra tutte le community di Rondine e quei cittadini impegnati a diffondere la cultura della pace e della trasformazione dei conflitti attraverso il proprio impegno civile e professionale.

Il festival è ospitato dal borgo di Rondine, dove il conflitto (internazionale, sociale, interpersonale) si affronta ogni giorno per trasformarlo in azioni positive. Durante Yutopic si condividono strumenti ed esperienze per costruire un modello sostenibile universalmente valido, capace di promuovere pace, integrazione, fiducia e sviluppo in tutto il mondo.

Alcuni dei temi affrontati, nell'edizione 2017, per sviluppare una nuova coscienza collettiva sono stati: diplomazia popolare, dialogo interculturale e interreligioso, diritti umani, impresa sociale, informazione, legalità, giovani, formazione, ambiente e sport. Personaggi del calibro di **Gherardo Colombo** (Ex magistrato e Presidente Garzanti Libri), **Aldo Ferrari** (ISPI), **Riccardo Migliori** (Ex presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE), **Fulvio Scaglione** (Giornalista), **Felix Stanevskiy** (Ex ambasciatore russo in Italia e Georgia e membro del Consiglio d'Europa) e **Alexey Bukalov** (Giornalista e responsabile Agenzia Tass di Roma) hanno contribuito al dibattito e alla riflessione.

DISSONANZE IN ACCORDO

Il 9 marzo 2017, i giovani della World House di Rondine hanno portato sul palco del **Theatre des Varietés del Principato di Monaco** uno spettacolo-testimonianza per diffondere un messaggio di pace universale. I racconti di vicende vissute in prima persona, storie di odio tramandato di generazione in generazione, ma anche di perdono e speranza, sono stati i protagonisti di uno spettacolo che dimostra come sia possibile superare il conflitto. Il tutto accompagnato dalle note dall'**Ensemble Rondine**, orchestra costituita da talentuosi giovani musicisti italiani e internazionali.

Già nel 2012, *Dissonanze in accordo* era stato portato in scena con la partecipazione straordinaria di **Noa** - cantante israeliana impegnata per la pace in Medio Oriente - sempre per iniziativa di **Giuseppe Spinetta**, **Ambasciatore di Rondine nel Principato di Monaco**. Lo scopo, allora come nel 2017, era promuovere insieme ai soci monegaschi la mission dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace, portando una testimonianza concreta di cosa significhi trasformare il conflitto in opportunità. L'incontro ha avuto il Patrocinio dell'Ambasciatore d'Italia nel Principato di Monaco S.E. Cristiano Gallo e il Lions Club Monaco.



FARE LA PACE È UN'IMPRESA

Il 30 marzo 2017 al Vodafone Theatre di Milano si è parlato d'impresa "sostenibile", ovvero di come si possa generare sviluppo e ricchezza a livello locale e globale promuovendo così anche la pace. Le best practice d'imprenditori di successo - che hanno fondato la propria carriera sul valore del capitale umano - si sono confrontate con quelle dei giovani del **Rondine International Peace Lab**, network di 170 ex studenti della Cittadella della Pace che hanno avviato imprese di sviluppo e cooperazione nei rispettivi paesi in conflitto.

Questi ragazzi incarnano la mission di Rondine: formare la classe dirigente di domani, persone capaci di ricoprire ruoli di rilievo e d'incidere positivamente nella propria realtà sociale, politica ed economica. Sviluppando business per la loro comunità, infatti, gli ex studenti stanno diventando protagonisti di un vero cambiamento capace di generare pace.

La giornata ha visto gli interventi di personaggi del calibro di **Brunello Cucinelli** (Presidente e AD di Brunello Cucinelli Spa), **Franco Vaccari** (Presidente e fondatore di Rondine Cittadella della Pace), **Emanuele Plata** (Presidente di Plef - Planet Life Economy Foundation), **Ivana Ciabatti**, (Presidente nazionale di Confindustria Federorafi e dell'associazione Imprenditori per la Pace) e di **Marco Tarquinio** (Direttore di Avvenire). In chiusura, i giovani della World House hanno raccontato la loro esperienza di guerra e il percorso di superamento del conflitto inscenando *Dissonanze in Accordo*, spettacolo introdotto da **Liliana Segre**, oggi senatrice a vita, testimone della Shoah e prima Rondine Rossa per aver scelto il perdono al rancore, la vita alla morte, attraverso un gesto memorabile di rinuncia alla vendetta verso il suo aguzzino.



Noi come imprenditori e manager siamo le persone che sanno riconoscere la qualità e davanti a questa preziosa realtà, dobbiamo essere i primi a comprendere come questi valori possano diventare parte integrante nel nostro fare impresa. Io ho scelto di investire in questi giovani, inserendoli nella mia realtà imprenditoriale, provando a sviluppare nuovi modelli di business, che oltre a essere innovativi come avete sentito, mirano a costruire pace, sviluppo e sostenibilità. Solo se interverremo insieme, sviluppando nuove idee e incidendo profondamente nel tessuto imprenditoriale italiano e mondiale, saremo capaci davvero di cambiare il mondo.

Ivana Ciabatti

Presidente Nazionale di Confindustria Federorafi e dell'associazione Imprenditori per la Pace



FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Costruire imprese per fare la pace. Sogni e ambizioni a confronto con esperienza e competenza per progetti che diventano imprese: questo il titolo dell'eccezionale incontro tra i ragazzi della **World House**, i liceali del **Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine** e gli imprenditori di **PLEF** - Planet Life Economy Foundation. L'iniziativa si è tenuta all'interno della cornice dell'evento nazionale del **Festival dello Sviluppo Sostenibile 2017** con l'obiettivo di promuovere uno Sviluppo Sostenibile Senza Frontiere, affrontando il tema della nuova imprenditorialità a ricaduta territoriale e sociale secondo i vissuti sperimentati a Rondine.

L'incontro è stato utile per dibattere insieme a insegnanti e professionisti di PLEF le proposte progettuali degli studenti, nella consapevolezza che, attraverso il dialogo, si possono generare idee capaci di creare valore e sviluppare benessere, contribuendo così ai processi di pace. Non solo, questa è stata anche l'occasione per elaborare un messaggio rivolto ai leader del pianeta, riuniti proprio in quei giorni al **G7 di Taormina** per parlare, tra gli altri temi, pure di "sostenibilità economica, ambientale e sociale e la riduzione delle disuguaglianze".

Il Festival dello Sviluppo Sostenibile è stato promosso da **ASviS** - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, e nasce dalla collaborazione tra l'Associazione Rondine e PLEF - Planet Life Economy Foundation, onlus che persegue i **17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU**, sottoscritti dall'Italia come da tutti i paesi delle Nazioni Unite.

L'INAUGURAZIONE DEI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE DI RONDINE

L'inaugurazione dei percorsi di alta formazione di Rondine è stata un'occasione per presentare tutte le attività in programma e per conoscere come Rondine intende declinare la propria mission investendo nei giovani e nella loro formazione come persone oltre che professionisti che un giorno saranno in grado di essere agenti attivi di cambiamento nelle rispettive comunità di appartenenza. L'iniziativa ha visto il saluto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli, a garanzia dell'alto valore dell'offerta formativa proposta, manifestando un forte sostegno del MIUR al "laboratorio di cittadinanza" di Rondine.

In quest'occasione sono stati presentati i tre progetti fulcro dell'educazione di Rondine: l'ingresso ufficiale della nuova generazione di giovani provenienti da luoghi di conflitto nella World House; l'inaugurazione dell'anno scolastico del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine; l'attivazione del Master in Global Governance, Intercultural Relations and Peace Process Management, istituito con il Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università degli Studi di Siena.

Tanti sono stati i partner, i sostenitori e le Istituzioni che hanno partecipato per testimoniare come Rondine sia in grado di mettere insieme mondi diversi, al fine di costruire una nuova società civile capace di crescere con valori condivisi. Tra gli altri, sono intervenuti: **Enrico Granara** (Ambasciatore del

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e coordinatore per gli Affari Multilaterali nell'Area Euro-Mediterranea e nel Golfo), **Francesco Frati** (Rettore Università degli Studi di Siena), **Pierangelo Isernia** (Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università degli Studi di Siena), **Giovanni Grandi** (Docente di Filosofia Morale presso l'Università degli Studi di Padova) e **Francesco Ognibene** (Giornalista di Avvenire).



LA “SIGNORA CHE SCONFISSE LA GUERRA” NUOVA AMBASSADOR DI RONDINE



Sono molto impressionata dal lavoro che stanno facendo i giovani di Rondine perché l'ignoranza diffusa contribuisce a diffondere degli stereotipi deleteri per l'umanità e un luogo come questo che permette ai giovani di stare insieme, di formarsi e lavorare sul significato di pace è importante per l'Italia e per il mondo.



Queste le parole di Leymah Gbowee, Premio Nobel per la Pace 2011, ospite alla Cittadella di Rondine nell'ambito degli incontri dedicati ai giovani promossi dal Premio Internazionale Semplicemente Donna. Dalla crisi libica, al crescente fenomeno dei flussi migratori fino alle politiche europee, tantissimi gli argomenti affrontati insieme ai giovani di Rondine in

un confronto serrato e avvincente. Un messaggio straordinario quello che Leymah Gbowee ha consegnato ai giovani di Rondine e un modello di impegno civile ma anche di grande temperamento e coraggio che ha valso alla Gbowee l'epiteto della “Signora che sconfisse la guerra”.



*Abbiate fiducia nel nostro domani. E sappiate contagiare chi vi sta accanto. Noi saremo con voi in questo cammino. (...) Siete impegnati in un'operazione culturale ed educativa straordinaria. (...) Questa esperienza avrà ricadute ed effetti positivi nelle società in cui agite e agirete nei prossimi anni. (...) Investendo su voi ragazze e ragazzi possiamo costruire insieme percorsi di sostenibilità, di uguaglianza, di pace. Abbiamo una incondizionata fiducia in voi. Perché sappiamo che voi ne avete nei vostri sogni, nei vostri progetti, nei confronti del mondo.
La fiducia deve essere la base del nostro agire.*

Valeria Fedeli

Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



RACCOLTA FONDI | nota introduttiva

Nel 2017 Rondine ha raccolto **1.488.398 euro** in totale tra donazioni pubbliche e private. Grazie alla cura del rapporto con gli stakeholder economici, infatti, è stato registrato un incremento sostanziale dei contributi orientati al consolidamento delle attività di formazione internazionale, core business di Rondine. Sono sempre di più poi i fondi pluriennali che aiutano la stabilizzazione e previsione delle entrate, indice di rapporti consolidati nel tempo, come con la **Conferenza Episcopale Italiana** e la **Fondation Assistance Internationale**. I dati confermano quindi un forte incremento del sostegno da parte di privati - soprattutto fondazioni - e, dopo anni di contrazioni, tornano a crescere anche i proventi pubblici, grazie ai due contributi ottenuti dal **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e dal **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, che insieme alla **Regione Toscana** continuano a essere fedeli partner di Rondine.

Un importante obiettivo centrato durante l'anno è la **fidelizzazione dei donatori, piccoli e grandi**: l'ufficio Sviluppo ha elaborato una vincente strategia *ad hoc* che ha previsto momenti dedicati, incontri, visite e rendicontazioni mirate delle principali attività per il mantenimento dei contributi. Infatti, gli stakeholder economici non solo frequentano l'Associazione a cadenza regolare, ma partecipano anche alle decisioni di loro competenza più importanti per la vita dell'Associazione e sono talmente soddisfatti da incentivare l'ingresso di nuovi finanziatori.

Entrando nello specifico di alcuni progetti, il Quarto Anno Liceale d'Eccellenza ha ormai oltre dieci partner privati in tutt'Italia, mentre le due novità del 2017 hanno visto **Fondazione Vodafone Italia** finanziare la ricerca universitaria sul Metodo di Rondine condotta dall'Università degli Studi di Padova e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e la Conferenza Episcopale Italiana sovvenzionare il progetto all'interno della campagna di sensibilizzazione *Liberi di Restare, liberi di Partire*, con l'obiettivo fronteggiare i fenomeni migratori attraverso la formazione di giovani provenienti dal Mali e dal prossimo anno anche dalla Nigeria.

SOSTENITORI 2017

ATTIVITÀ STRUTTURALE

Fondation Assistance Internationale - FAI
Italpreziosi S.p.A.
SACE S.p.A.

WORLD HOUSE

Aboca S.p.A.
Conferenza Episcopale Italiana
Fondazione Giuseppe e Adele Baracchi Onlus
Fondazione Brunello e Federica Cucinelli
Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
Fondazione Mondo Unito
Gouvernement Princier - Principauté de Monaco
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Presidenza Regione Toscana
Rotary International - Distretto 2071

QUARTO ANNO LICEALE D'ECCELLENZA

Aboca S.p.A.
Banca Popolare di Cortona
Compagnia di San Paolo
Conferenza Episcopale Italiana
Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo
Fondazione Cecilia Gilardi Onlus
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
Fondazione di Sardegna
Fondazione Friuli
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato
Fondazione Onlus Niccolò Galli

PROGETTI SPECIFICI DI FORMAZIONE

Conferenza Episcopale Italiana- Interventi Caritativi a favore dei Paesi del Terzo Mondo
Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia
Fondazione Vodafone Italia
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

Le community e un numero crescente di donatori vengono coinvolti nelle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi, per promuovere il messaggio di Rondine e renderla sostenibile nel tempo. In particolare Rondine promuove:

La **campagna soci**. Rondine ha al suo attivo **389 soci**, impegnati sia donando un contributo economico (per un totale di circa **5.000 euro**) sia donando il proprio tempo alla buona riuscita delle finalità di Rondine nel mondo. Questa campagna rientra tra le attività istituzionali di Rondine e ha lo scopo di consolidare la Membership di Rondine e diffondere il suo metodo di trasformazione dei conflitti, i valori e principi del dialogo e della pace.

La Campagna **“5 storie per cambiarne 1000”**, teso a raccogliere la scelta del 5x1000 da parte dei donatori a sostegno di 5 borse di studio dei giovani della World House, per poter vivere l'esperienza di Rondine e riportare quanto acquisito nei propri paesi di appartenenza. Nel 2017, facendo riferimento all'annualità 2015, Rondine ha raccolto **17.013 euro** con **290 preferenze**.

Inoltre, per la seconda annualità consecutiva, anche nel 2017 Rondine ha realizzato la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi intitolata **“365 giorni per abbattere un muro”**. Durante le festività natalizie è stato realizzato e diffuso il Calendario di Rondine 2018, realizzato dalla Cooperativa Rondine grazie alla sponsorizzazione di Aboca Spa e alla collaborazione della Fondazione Giuseppe e Adele

Baracchi, Grafiche Badiali, Vestri Cioccolato, Paola De Juliis – Your Tuscany Consultant e Trim Corporate Finance. **“365 giorni per abbattere un muro”** non è solo il calendario di Rondine per il 2018, ma è soprattutto uno strumento quotidiano di sensibilizzazione e speranza, che mette in luce la doppia faccia del conflitto, dalla sua potenza distruttrice fino alla sua potenza generatrice. Questo **“dualismo”** simboleggia il lavoro di trasformazione del conflitto che Rondine svolge quotidianamente: trasformare un potenziale conflitto che degenera nella diffusione della cultura del nemico in un nuovo incontro che permette di superare questo inganno e genera la base di fiducia per innescare dei veri processi di cambiamento a livello locale e globale. I fondi raccolti ammontano a euro 10.583 mentre i costi diretti sono stati euro 3.634 per la stampa e la realizzazione del calendario. Il ricavato pari a euro 6.949 è stato devoluto alla World House. La campagna ha consentito di entrare nelle case di circa 900 persone.

Di seguito i risultati

Oneri	Proventi	Margine	Destinazione
3.634	10.583	6.949	World House

Un ruolo importante ricoprono gli **Ambassador di Rondine**, persone e famiglie che aiutano Rondine a perseguire la propria missione attraverso la promozione e il sostegno economico: nel 2017 la coppia di **Ambassador** Ritalba e Giuseppe Spinetta ha realizzato nel Principato di Monaco lo spettacolo **“Dissonanze in Accordo”** (vedi descrizione) e attivato numerosi sostenitori, mentre Claudia e Alessandro Vignani hanno sostenuto insieme ai Club Rotary Distretto 2071 le studentesse Ulvyia (Azerbaijan) e Lusine (Armenia) e il loro progetto di confidence building **“Act for Peace”** (vedi descrizione) raccogliendo in totale oltre 56.000 euro. Un importante contributo è stato offerto infine dagli imprenditori trentini, coordinati da Mario Obrelli e dal Consigliere di Amministrazione Leonesi, per la parte di ristrutturazione degli immobili di Rondine, legati al progetto **“Rondine Cittadella del Terzo Millennio”**.



MEDIA E STAMPA

L'attività di Rondine riceve ormai da anni molta attenzione mediatica. Infatti, grazie alla sua autorevolezza e all'esperienza internazionale maturata in materia di conflitto, **l'opinione dell'Associazione è richiesta soprattutto in occasione di crisi internazionali, dell'acuirsi di situazioni di guerra e di tensioni sociali.**

Un'attenzione che cresce anche durante ricorrenze nazionali o internazionali sulle tematiche proprie di Rondine: Giornata Mondiale della Pace, Giorno della

Memoria, Giornata del Rifugiato, Giornata Internazionale della Non-Violenza, solo per fare alcuni esempi.

Hanno poi un forte impatto comunicativo, nonché un'ampia esposizione mediatica, tutte le iniziative pubbliche organizzate annualmente dalla Cittadella della Pace, che vedono spesso la partecipazione di voci autorevoli e hanno il fine di promuovere i valori alla base del lavoro dell'Associazione, nonché di far conoscere le sue attività.

Di seguito un elenco delle pubblicazioni di stampa e TV più significative:

- 2017 11 14 - TG1 - Rondine, città della pace
- 2017 06 12 - AVVENIRE - «Così a Rondine i giovani imparano a smontare le guerre»
- 2017 03 31 - AFFARITALIANI - Fare la pace è un'impresa. Convegno a Milano di Rondine Cittadella della Pace
- 2017 03 29 - RAI GULP - Gulp Odeon - Rondine
- 2017 03 15 - TV 2000 - Bel tempo si spera - (VIDEO Min: 1:26:03)
- 2017 01 28 - RAI 2 - Sulla via di Damasco - Di fronte al nemico
- 2017 02 13 - CORRIERE DELLA SERA /SOCIALE- Il quarto anno liceale a Rondine
- 2017 01 01 - RAI 1 - A sua immagine - "Costruttori si pace" (min 13:15)

Campagna di sensibilizzazione della CEI "*Liberi di Partire, liberi di Restare*"

- 2017 10 03 - RAI RADIO 3 MONDO - Voci e storie dalla Cittadella della Pace
- 2017 08 24 - FAMIGLIA CRISTIANA - Dal Mali ad Arezzo per aiutare il proprio Paese - di Roberto Zichitella,
- 2017 07 15 - IL SOLE 24ORE - «Al fianco dei migranti, non solo «a casa loro» - di Nunzio Galantino

Progettualità sviluppate dai giovani che si sono formati a Rondine

- 2017 11 30 - VOGUE ITALIA - L'ex studentessa di Rondine Nadia Shaulova riceve il premio What's up Giovani Talenti

SOCIAL MEDIA



Rondine è presente sulle principali piattaforme di social networking con un lavoro modulato sulle varie progettualità e in base ai target. Una strategia che nel tempo ha dato i suoi frutti, tanto che nel 2017 è stata registrata una crescita in termini sia di engagement sia di copertura e d'interazione.

La comunicazione digital si è concentrata in particolare su campagne di promozione di attività, eventi e bandi, ma anche su campagne di sensibilizzazione e di fundraising.

FACEBOOK

- 1 PAGINA ISTITUZIONALE
- 1 PAGINA PROGETTUALE / QUARTO ANNO RONDINE
- 2 GRUPPI LEGATI ALLE COMMUNITY

TWITTER
INSTAGRAM
YOUTUBE





COMMUNITY

Le community sono - di relazione in relazione - il "buon conduttore" del metodo Rondine. L'obiettivo principale è la "contaminazione" attiva di Rondine. Creare comunità e non semplicemente delle reti: ordinate, identificabili, riconoscibili e generatrici di appartenenza e identità, che possono sviluppare autonomamente percorsi di promozione della pace e della trasformazione dei conflitti nei diversi ambiti di competenza. Non sono movimenti organizzati ma gruppi che si mantengono vivi attraverso la condivisione di un senso comune di servizio e "restituzione" di un'esperienza comune vissuta, che apre alla creazione di nuove relazioni e opportunità.

Con l'investimento nelle community, rilanciato con la nascita di RIPL nel 2017, si intende:

- Diffondere la mission senza esportarla dall'alto nelle diverse comunità di appartenenza, ma responsabilizzando dal basso gli utenti che ne hanno fatto esperienza, facendo sì che gli stessi rigenerino i contenuti dati e li trasmettano ad altri.
- Unire persone che hanno vissuto le stesse esperienze;
- Rafforzare il loro senso di appartenenza.
- Responsabilizzare e sviluppare ogni community a lavorare concretamente nei differenti luoghi di conflitto per creare impatto sociale positivo.

Community	Obiettivo
Membership	Sostegno all'attività istituzionale di Rondine e diffusione dei suoi principi
Rondine Internationale Peace Lab	Formazione sul tema conflitto internazionale Realizzazione progetti di ricaduta sociale nel mondo e progetti concreti di risoluzione dei conflitti internazionali Diffusione e promozione progetto World House da testimonial
Rondinelle d'Oro	Formazione sul tema conflitto sociale Realizzazione progetti di ricaduta sociale e progetti concreti di risoluzione dei conflitti sociali Diffusione e promozione progetto Quarto Anno da testimonial
Ambassador	Diffusione e promozione del messaggio di Rondine dall'alto della propria cultura e visibilità Viaggi e momenti di approfondimento dedicati agli Ambassador
Docenti	Referenti per promozione progetto World House Referenti per promozione progetto Quarto Anno
Imprenditori per la Pace	Formazione su business sociale e imprese sostenibili Investimento nei progetti di ricaduta tramite incubatore sociale Realizzazione di progetto in co-branding Sostegno all'attività istituzionale
Famiglie Quarto Anno	Percorsi formativi sul tema del conflitto familiare Diffusione e promozione progetto Quarto Anno da famiglia testimonial
Famiglie WH e RIPL	Primo gruppo dove riportare il messaggio di pace RIPL, e primo possibile amplificatore del messaggio nel contesto locale dei paesi in conflitto

A person with dark hair and glasses is looking at a whiteboard. The whiteboard has handwritten notes in red ink. The notes are partially obscured by a red overlay. The text on the whiteboard includes: "Fragility of the", "Rights of IDPs, refugees and", "the conflict.", "the expected", "escalations on Public", "and antagonism)", "and exploitation of", "economic effect of the", "countries.", "14 0".

Parte 4
**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	PASSIVO	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Immobilizzazioni	760.738	811.364	Patrimonio Netto	581.746	600.930
Immateriali	198.851	225.797	Fondo di dotazione	2.870	2.870
Materiali	346.736	370.416	Patrimonio Vincolato	465.571	485.596
Finanziarie	215.151	215.151	Patrimonio libero	113.306	112.464
Attivo Circolante	302.076	311.810	TFR	76.780	64.943
Rimanenze	382	-	Debiti entro l'esercizio	248.437	284.591
Crediti verso enti Finanziatori	228.679	264.109	Debiti oltre l'esercizio	123.698	142.810
Altri Crediti	32.663	10.441			
Disponibilità Liquide	40.351	37.260			
Ratei e risconti attivi	6.092	3.156	Ratei e risconti attivi	38.245	33.056
TOTALE ATTIVO	1.068.905	1.126.330	TOTALE PASSIVO	1.068.905	1.126.330

RENDICONTO GESTIONALE

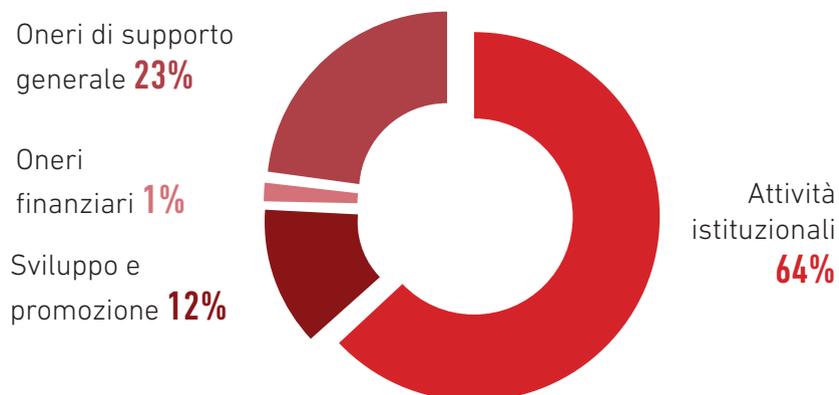
ONERI	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	PROVENTI E RICAVI	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Da attività tipiche	935.393	992.686	Da Privati e da enti pubblici	1.477.815	1.436.977
Di Sviluppo e di promozione	183.071	131.285	Da Campagne di raccolta fondi	10.583	9.226
Da attività accessorie	0	0	Da attività accessorie	0	0
Da Oneri finanziari e patrimoniali	19.072	38.230	Da proventi finanziari e patrimoniali	172	38
Da Oneri di supporto generale	336.749	268.380			
TOTALE ONERI	1.474.285	1.430.582	TOTALE PROVENTI	1.488.569	1.446.241
Risultato gestionale prima le Imposte	14.184	15.660			
Imposte e tasse	13.442	12.122			
Totale oneri Dopo le imposte	1.487.727	1.442.704			
Risultato Gestionale dopo le imposte	842	3.537			
TOTALE A PAREGGIO	1.488.569	1.446.241	TOTALE A PAREGGIO	1.488.569	1.446.241

Il bilancio 2017 è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario e rappresenta la situazione patrimoniale nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

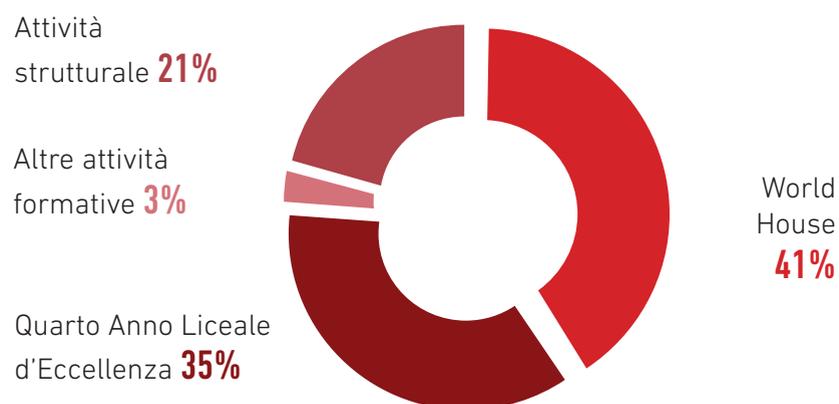
Il presente bilancio è stato revisionato dal Collegio dei Revisori, organo statutario di Rondine, ottenendo un parere positivo.

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea dei soci il 9 giugno 2018.

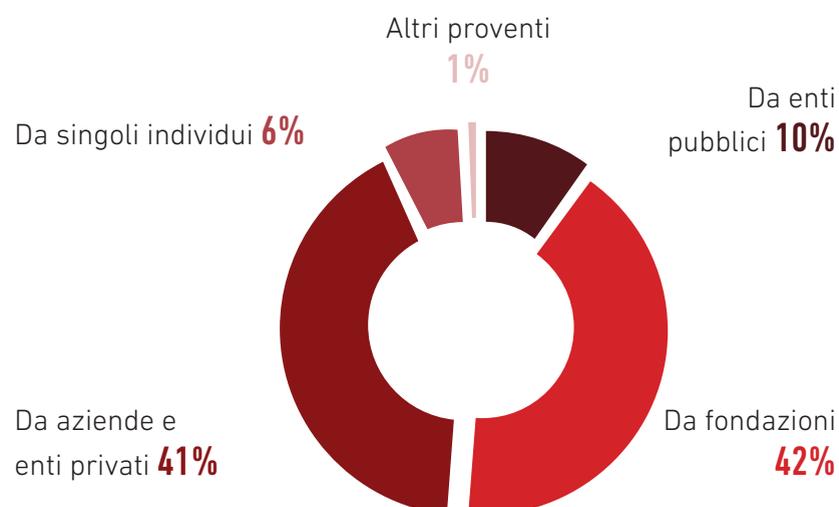
DESTINAZIONE FONDI



DESTINAZIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI



PROVENIENZA DEI FONDI





Associazione Rondine Cittadella della Pace

Loc. Rondine, 1 - 52100 Arezzo
T. +39 0575 299666
www.rondine.org | info@rondine.org